

tare gli affanni al Servo di Dio. *Non abbiate paura*, egli disse, *D. Nicola sta in Limbati.* — *Ma come Limbati? che ci entra Limbati?* Ed egli di nuovo: *Sì, non temete, sta in Limbati.* Era così. Più tardi arrivò un corriere con questa notizia appunto.

Al Sig. Raponzoli da Tropea predisse che sarebbe stato il difensore dei Liguorini. Infatti, venuta la rivoluzione, e minacciati i Padri di espulsione, egli fu che si oppose sempre gagliardamente.

Ad una Signora, che dopo avere avute tre figlie femmine, si lamentava con lui di non avere un figlio maschio, disse un giorno: *Sì, sì, non uno, ma ne avrai cinque di maschi; però essi ti faranno soffrire tanto!* Così fu. S'incinse l'un dopo l'altro di cinque maschietti, i quali poi furono di lei e del marito il tormento.

La Sig.^{ra} Domenica Avallone, madre di nove figli, vivendo in somma ristrettezza, se ne lagnava spesso col Servo di Dio, e ne incolpava la numerosa prole. Questi alfine un giorno le disse: *Quietati, quietati, che co-*

testi figli, di cui tu oggi tanto ti lamenti, ti faranno andare un giorno in carrozza. La predizione si è avverata appunto. La famiglia è ora in America, i figli tutti e nove son viventi, e ciascuno è proprietario di ville, palagi e carrozze.

Un Signore vivea vita scorretta. La famiglia n'era desolata, perchè niente valeva a richiamarlo. La sorella allora ricorse al Servo di Dio, il quale: *Non temete*, disse, *che tra breve finirà tutto.* Invero poco dopo fu assalito da grave infermità, si confessò al medesimo Servo di Dio, ed in sette giorni morì con sentimenti cristiani.

Un giovane, appartenente ad onesta famiglia, coi suoi mali portamenti era la desolazione della madre sua. Però questa nella Missione in Tropea del 1842 concepisce tutta la speranza della conversione di lui. La Missione tuttavia era al termine, e non vi era segno alcuno di miglioramento. La povera madre allora corre dal Servo di Dio, il quale: *Fatevi coraggio*, le dice, *il Signore non abbandonerà vostro figlio.* Indi porgendole tre car-